Istituto® per l'Arte e il Restauro
PALAZZO SPINELLI

Master in Gestione e Conservazione del Patrimonio Mondiale

L'ALTA FORMAZIONE NEL RESTAURO E NEI BENI CULTURALI

PALAZZO SPINELLI GROUP

L'ISTITUTO

Istituto per l'Arte e il Restauro

PALAZZO SPINELLI

PALAZZO SPINELLI GROUP

L'Eccellenza nei Beni Culturali

L'Istituto per l'Arte e il Restauro nasce il 26 settembre del 1976 ed opera sia come centro di formazione, specializzazione e aggiornamento professionale nel settore della conservazione e del restauro del patrimonio culturale mondiale, sia come centro di consulenza e restauro per conto di enti pubblici e privati.

Allo stesso tempo opera come centro di formazione post laurea organizzando Master nel settore della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali, dell'organizzazione di eventi e si dedica attivamente alla ricerca di nuovi percorsi che siano al passo con le esigenze del mondo dela lavoro nel settore culturale.

L'esperienza accumulata in quasi 40 anni di attività, con più di 4.900 corsi attivati, oltre 9.000 studenti diplomati e 18.000 interventi effettuati, definisce l'Istituto per l'Arte e il Restauro quale centro di eccellenza del settore, a livello nazionale e internazionale, capace di offrire, all'interno di un ordinamento di tipo universitario, una formazione professionale eminentemente pratica, attenta alle esigenze del mondo del lavoro e costantemente aggiornata sulle moderne tecnologie e sulle nuove filosofie d'intervento.

Dal 1978 ad oggi, studenti di ogni parte del mondo si sono formati nelle aule, nei laboratori e atelier delle varie sedi istituzionali ed altrettanti hanno finora frequentato corsi brevi di introduzione alle tecniche o di aggiornamento. Questa intensa attività ha contribuito al consolidamento in ogni angolo del pianeta dell'immagine forte di Firenze come "capitale mondiale dell'arte e del restauro".

Accreditamento

L'Istituto è ccreditato dalla Regione Toscana con Decreto n. 1722 del 25 marzo 2003 e successivo Decreto n. 11516 del 16 luglio 2018, ai sensi della legge nazionale 845 del 21 dicembre 1978, dal 1980, l'Istituto ha avuto il riconoscimento dei propri corsi di restauro; tale riconoscimento è concesso ininterrottamente dalla Provincia di Firenze ai sensi dell'art 17 comma 1 lettera b della L.R. 32/2002.

Dal 1976 L'Alta Formazione nel Restauro e nei Beni Culturali

Il Restauro in Italia oggi

La formazione del restauratore in Italia è oggi regolata dal Decreto Ministeriale n. 86 del 26 maggio 2009 che definisce il profilo del restauratore e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro e alla conservazione dei beni culturali, ai sensi dell'art. 29 comma 7 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Il DM 86/2009 definisce i seguenti profili:

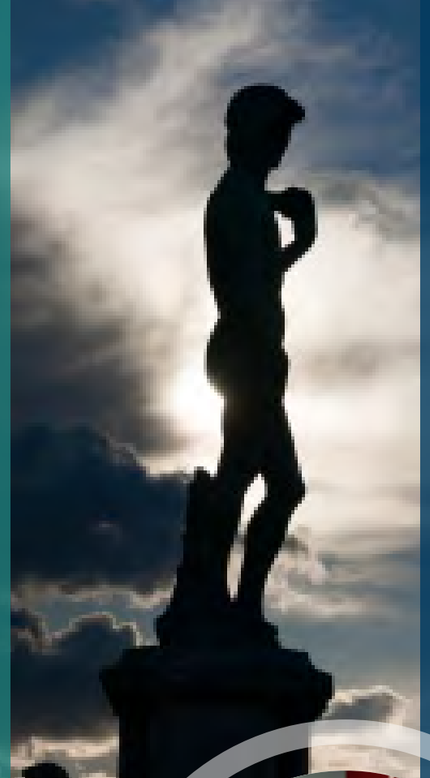
- Art. 1 - Restauratore (laurea quinquennale a ciclo unico)
- Art. 2 - Tecnico Restauro Beni Culturali e Collaboratore Restauratore (diploma triennale)
- Art. 3 – Tecnici con competenze specifiche (diploma annuale, biennale o esperienza professionale)
- Art. 4 – Esperti scientifici (laurea in chimica, fisica, biologia, geologia).

Questi tecnici intervengono in team con un progettista (restauratore laureato) e un direttore dei lavori (architetto o restauratore) sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza.

L'attuale organizzazione dei corsi professionali dell'Istituto prevede un iter triennale che permetterà di conseguire la Qualifica di Tecnico del Restauro di Beni Culturali (art . 2 del DM 86/2009).

Il Profilo di Tecnico del Restauro di Beni Culturali ("collaboratore restauratore"), è la figura professionale che collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore. La qualifica di «collaboratore restauratore di beni culturali», acquisita ai sensi dell'articolo 182 del Codice, corrisponde al profilo professionale di cui al presente articolo.

La suddetta Qualifica, in quanto rilasciata da una Regione delegata dallo Stato italiano, ai sensi della Legge Nazionale n. 845 del 21 dicembre 1978, è valido su tutto il territorio nazionale. Il titolo triennale è anche valido nei Paesi dell'Unione Europea in quanto rilasciato in conformità del Sistema Generale di riconoscimento, regolamentato con due direttive generali (89/48/CEE e 92/51/CEE), modificate dalla direttiva 2001/19/CE attuata dallo Stato italiano con Decreto Legislativo n. 277 dell'8 luglio 2003, art 1 lettera b.



Emanuele Amodei
Presidente

Il Messaggio del Presidente

L'Istituto per l'Arte e il Restauro nasce ed opera come centro di formazione, specializzazione e aggiornamento professionale nel settore della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale mondiale e contestualmente come centro di consulenza e restauro per conto di enti pubblici e privati.

Dal 1978 ad oggi, studenti di ogni parte del mondo si sono formati nei laboratori dell'Istituto contribuendo al consolidamento in ogni angolo del pianeta dell'immagine forte di Firenze come "capitale mondiale dell'arte e del restauro".

Il nostro obiettivo è sempre stato quello di contribuire alla difesa del patrimonio culturale mondiale sia attraverso la promozione e la gestione di iniziative finalizzate allo studio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei beni storico-artistici, sia attraverso progetti realizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, con la Commissione Europea, l'Unesco, il Ministero degli Affari Esteri italiano nell'ambito di oltre 60 accordi governativi in tutto il Mondo.

In linea con la strategia Europea 2020, Palazzo Spinelli mira a una crescita che sia intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione, sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia tesa alla tutela dell'ambiente e solidale, cioè focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà.

In questa prospettiva, Palazzo Spinelli affronta le sfide del futuro con la consapevolezza che insegnare significa non solo far crescere la coscienza umana, civile e culturale degli allievi e quindi trasmettere conoscenze di base sempre più ampie ed un rigoroso sapere professionale, ma anche fornire altrettanto rigorosi strumenti per affrontare ed interpretare i cambiamenti che si determinano nella società e nel mondo del lavoro.

La Mission

Contribuire, attraverso l'azione diretta e tramite la formazione di professionisti, all'educazione e alla fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale dell'Umanità, sviluppando, assieme a tutti gli operatori coinvolti, modelli di governance diretti ad accrescere il senso di appartenenza, l'interesse, il rispetto e la consapevolezza della propria e dell'altrui cultura.

L'internazionalità

Ad oggi, l'Istituto opera globalmente per la difesa del patrimonio culturale mondiale, sia attraverso la promozione e la gestione di iniziative finalizzate allo studio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei beni storico-artistici, sia attraverso progetti realizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, con la Commissione Europea, l'Unesco e il Ministero degli Affari Esteri italiano; in quest'ultimo caso nel quadro degli accordi di Cooperazione Scientifica, Tecnologica e Culturale sottoscritti con oltre 60 governi nel mondo.

In quest' ambito l'Istituto ha organizzato e gestito progetti, scuole, seminari e conferenze, fra gli altri, ad Alessandria d'Egitto, Algeri, Amman, Amsterdam, Atene, Barcellona, Belo Horizonte, Berlino, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Città del Messico, Copenaghen, Cracovia, Damasco, Dubrovnik, Granada, Il Cairo, Istanbul, La Habana, Lisbona, Londra, Los Angeles, Madrid, Monaco di Baviera, Mosca, New York, Parigi, Pechino, Praga, Riga, Riyadh, Rio de Janeiro, Tirana, Tokyo, Santiago del Cile, Shanghai, Sidney, Tallin, Tirana, Tripoli, Tunisi, Vilnius.

Grazie a quest'attività internazionale e alla costante partecipazione a progetti finanziati dalla Commissione Europea (Cultura, Eumedis, Euromed Heritage, Formites, Incomed, Info2000, Interreg, Leonardo, Life, Minerva, Raphael, Grundtvig, Leonardo da Vinci, ENPI, Erasmus, Europa Creativa, Creative Industries ed altri), l'Istituto ha costituito una vasta rete di rapporti di collaborazione che comprende oltre 500 partners in 100 Paesi.

Con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione, l'Istituto è organizzatore e promotore della mostra didattica itinerante "Arte su Arte: un'introduzione alle tecniche e al restauro dei dipinti su tela e su tavola". La mostra, disponibile su richiesta, è già stata ospitata da Musei, Fondazioni, Università, Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate d'Italia ed altre istituzioni pubbliche e private, per un totale di 86 allestimenti in Italia e in altri 24 Paesi.

Infine, l'Istituto, scelto per il Comitato Internazionale Giubileo Mondo del Lavoro, è stato promotore e organizzatore, il 19 marzo 2000, del Giubileo degli Artigiani e Restauratori, ricevendo il ringraziamento del S. Padre per il dono della scuola di restauro carta all'Etiopia.

Dal 2010 l'Istituto è uno dei principali promotori del Salone per l'Arte e il Restauro di Firenze, evento biennale che accoglie ogni volta realtà provenienti da tutto il mondo e che operano nel settore del restauro per uno scambio sinergico.

LA SEDE CENTRALE

La sede storica

Palazzo Spinelli prende il nome dall'omonimo edificio del '500, sito in Borgo S. Croce al numero 10, prima sede storica dell'Istituto fin dal 1976. Nel 1985 vengono aperte due nuove sedi presso i Palazzi Ridolfi e Niccolini. Oggi, Palazzo Spinelli è posizionato presso il Palazzo Zanchini-Ridolfi, al numero 13 della famosissima Via Maggio, strada di riferimento per la quantità e qualità di botteghe artigiane, di arte e di antiquariato del centro di Firenze; qui, in diverse sedi affacciate sulla via, l'Istituto offre agli studenti la possibilità di operare all'interno dei propri laboratori ed ambienti didattici, oltre che agli spazi-mostre dedicati alla conservazione ed al restauro.
Il palazzo, costruito a partire dai primi anni del '400, è espressione di quella tendenza della cultura architettonica fiorentina tardo-cinquecentesca ed ospita al suo interno, tra gli altri ambienti, una splendida cappella quattrocentesca con affreschi riconducibili alla scuola di Santi di Tito.

1500 ORE

100 ORE DI LABORATORIO PROGETTUALE

VISITE DIDATTICHE

560 ORE DI STAGE IN AZIENDA

La Specializzazione

Dal 2001, Palazzo Spinelli organizza Master di Alta Professionalizzazione nel campo della Conservazione e della Valorizzazione dei Beni Culturali, dell'Organizzazione di Eventi e del Design.
Tali Master sono strutturati in modo da permettere ai partecipanti di acquisire delle competenze pratiche, operative, progettuali e proporsi poi con delle figure professionali ben definite e all'avanguardia.

I Master

- Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico- Artistici
- Master in Management dei Beni Culturali
- Master in Gestione dei Servizi Museali
- Master in Gestione e Conservazione del Patrimonio Mondiale
- Master in Management degli Eventi Artistici e Culturali
- Master in Design degli Allestimenti e dei Percorsi Museali
- Master in Management degli Eventi dello Spettacolo

Master in Gestione e Conservazione del Patrimonio Mondiale

SECONDA EDIZIONE

IN COLLABORAZIONE CON

Associazione Beni Culturali Patrimonio Mondiale

MUS.E

Ufficio Unesco Comune di Firenze

Programma

Area Normativa e Governativa

- Introduzione al Sistema UNESCO e la Convenzione del 1972
- La Normativa di Tutela e Gestione del Patrimonio Culturale
- Traffico Illecito del Patrimonio Culturale
- Sicurezza sui Luoghi del Lavoro

Area Scienze Umane e Sociali

- Educazione ai Valori Culturali
- Mediazione Interculturale e Team Working
- Lingua Inglese

Area Culturale

- Lineamenti di Storia dell'Arte, della Città e del Territorio
- Museologia

Area Heritage Conservation

- Conservazione e Restauro dei Paesaggi Culturali e Naturali
- Conservazione e Restauro degli Edifici Tradiziobnale e dei Siti Archeologici
- Tecniche e Tecnologie del Restauro dei Beni Materiali e Immateriali

Area Paesaggio

- Paesaggio Naturale e Culturale
- Cambiamenti Climatici e Impatto sul Paesaggio Naturale e Culturale
- Archeologia e Archeologia del Paesaggio

Area Heritage Management

- Marketing e Comunicazione del Patrimonio Culturale e Ambientale
- Gestione Sostenibile del Territorio e del Turismo Culturale - Agenda 2030
- Distretti Culturali e Sviluppo Economico Sostenibile
- Project Management
- Fundraising per il Patrimonio Culturali
- Social Media per i Beni Culturali

Area Progettuale

- Il sistema del Patrimonio Mondiale
- Linee Guida per la Candidatura e la Gestione dei Siti Patrimonio Mondiale
- Il Piano Gestione per i Siti Patrimonio Mondiale
- Valutazione dei Rischi del Patrimonio Mondiale
- Workshop per l'elaborazione di un dossier per il Patrimonio Culturale

Stage

- Stage operativo presso aziende di settore, uffici del Comune, enti pubblici, Fondazioni, ecc.

Per ulteriori informazioni usa il tuo smartphone ed accedi ai contenuti multimediali

contesto di riferimento

Perché un Master in Gestione e Conservazione del Patrimonio Mondiale

Il corso si rivolge a coloro che desiderano acquisire gli strumenti e conoscenze necessarie per l'identificazione, la protezione, la valorizzazione e la comunicazione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale, con un focus particolare sulla gestione. La gestione dei siti Patrimonio Mondiale richiede, oltre a competenze specifiche inter e multidisciplinari, l'acquisizione di capacità individuali di progettazione, produzione, promozione e coordinamento di tutti i comparti del settore. Consapevoli che il Patrimonio Culturale, per essere tutelato, deve essere analizzato e compreso nella sua complessità, il corso è stato strutturato secondo moduli che integrano discipline che vanno dall'area normativa e governativa alle scienze umane e sociali, dal restauro del patrimonio materiale alla conservazione del paesaggio. Il corso include un approfondimento sull'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per offrire una formazione sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

obiettivi del Master

Il master si pone l'obiettivo di formare professionisti con una preparazione teorica, pratica, metodologica e scientifica di alto livello ad indirizzo internazionale, idonei a stilare i dossier di candidatura e a gestire in maniera adeguata, efficace e sostenibile i siti Patrimonio Mondiale.

la figura professionale

La figura professionale specializzata definita dal Master possiede le competenze manageriali e tecniche a supporto dei gestori dei siti Patrimonio Mondiale culturali e naturali. Può operare a livello locale, nazionale e internazionale all'interno della rete di associazioni culturali che si occupano di Patrimonio Mondiale, fondazioni, agenzie di fundraising, studi di progettazione e consulenza, università, enti pubblici e privati e altre istituzioni legate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio.

destinatari

Il Master è riservato a:

- Laureati del vecchio e nuovo ordinamento didattico in Lettere, Storia e Conservazione dei Beni Culturali, Operatori per i Beni Culturali, Architettura, Filosofia e simili;
- Laureati del nuovo ordinamento didattico in tutte le lauree rientranti nella classe di Scienze dei Beni Culturali, di Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali, di Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, di Storia dell'arte e simili; e inoltre a laureati in Scienze del turismo per i Beni Culturali, Economia del territorio e del turismo, Comunicazione e gestione nei mercati dell'arte e della cultura e simili;
- Laureati in tutti gli altri corsi di laurea, previa valutazione da parte del Comitato Scientifico;
- Studenti che abbiano conseguito pari titolo presso Università straniere
- E' consigliata una buona conoscenza della lingua inglese e/o Francese.

struttura del master

Durata, orario di frequenza, iter formativo, sede, posti disponibili, coordinamento didattico

Periodo di durata del Master:
10 mesi, 6 di lezione e 4 di stage
dal 10/10/2022 al 28/07/2023

- **Prima Fase** (10 ottobre 2022 - 31 marzo 2023): lezioni teoriche, laboratori progettuali, esercitazioni pratiche, visite a imprese del settore, conferenze e interventi di esperti, seminari di studio, verifiche e valutazioni. Workshop progettuale per l'elaborazione di un dossier per il Patrimonio Culturale.
- Dal 01 aprile al 16 aprile sono previste la vacanza di Pasqua.
- **Seconda Fase** (17 aprile 2023 - 28 luglio 2023): minimo 4 mesi di stage formativo da svolgere in Italia o all'estero. Rassegna finale.

Orari di Frequenza
Da lunedì a venerdì per un totale di 20/24 ore settimanali

Sede del Master
Il corso si terrà presso lo storico Palazzo Ridolfi, in Via Maggio, 13 a Firenze.

Posti disponibili:
Il Master è a numero chiuso fino al completamento di una classe da 15 Partecipanti.

piano di studi

Area Normativa e Governativa

- Introduzione al Sistema UNESCO e la Convenzione del 1972
- La Normativa di Tutela e Gestione del Patrimonio Culturale
- Traffico Illecito del Patrimonio Culturale
- Sicurezza sui Luoghi del Lavoro

Area Scienze Umane e Sociali

- Educazione ai Valori Culturali
- Mediazione Interculturale e Team Working
- Lingua Inglese

Area Culturale

- Lineamenti di Storia dell'Arte, della Città e del Territorio
- Museologia

Area Heritage Conservation

- Conservazione e Restauro dei Paesaggi Culturali e Naturali
- Conservazione e Restauro degli Edifici Tradiziobnale e dei Siti Archeologici
- Tecniche e Tecnologie del Restauro dei Beni Materiali e Immateriali

Area Paesaggio

- Paesaggio Naturale e Culturale
- Cambiamenti Climatici e Impatto sul Paesaggio Naturale e Culturale
- Archeologia e Archeologia del Paesaggio

Area Heritage Management

- Marketing e Comunicazione del Patrimonio Culturale e Ambientale

- Gestione Sostenibile del Territorio e del Turismo Culturale - Agenda 2030
- Distretti Culturali e Sviluppo Economico Sostenibile
- Project Management
- Fundraising per il Patrimonio Culturali
- Social Media per i Beni Culturali

Area Progettuale

- Il sistema del Patrimonio Mondiale
- Linee Guida per la Candidatura e la Gestione dei Siti Patrimonio Mondiale
- Il Piano Gestione per i Siti Patrimonio Mondiale
- Valutazione dei Rischi del Patrimonio Mondiale
- Workshop per l'elaborazione di un dossier per il Patrimonio Culturale

Stage

- Stage operativo presso aziende di settore, uffici del Comune, enti pubblici, Fondazioni, ecc.

i moduli

:: Introduzione al sistema UNESCO e la Convenzione del 1972

Obiettivi del modulo
Il 16 Novembre del 1945 nasce l'UNESCO, agenzia specializzata dell'ONU, fondata per contribuire al mantenimento della pace, tramite educazione, scienza, cultura, comunicazione e informazione. L'obiettivo del modulo è fornire un quadro generale sul sistema dell'ONU e sulla collocazione dell'UNESCO all'interno delle Nazioni Unite. Verranno delineati gli obiettivi e la struttura dell'UNESCO, con un focus particolare su una delle sue Convenzioni più conosciute, quella del 1972, relativa alla Protezione del Patrimonio Mondiale Naturale e Culturale (World Heritage Convention).

Argomenti trattati
Il sistema ONU e UNESCO; Gli Obiettivi, Settori e Programmi UNESCO; La nascita della Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale; Gli organismi che ruotano attorno alla Convenzione; Il sistema del Patrimonio Mondiale in Italia e in Europa.

:: La normativa di Tutela e Gestione del Patrimonio Culturale

Obiettivi del Modulo
L'obiettivo del modulo è quello di offrire una panoramica generale della legislazione in materia di beni culturali e ambientali, volta alla salvaguardia e alla conservazione del bene, soffermandosi in modo approfondito sulla legislazione più recente. Verrà inoltre approfondito tutto l'ambito della normativa internazionale legata alla tutela del patrimonio.

Argomenti Trattati
Le fonti normative del Diritto e le forme della Tutela. La circolazione e l'esportazione dei beni culturali mobili e le azioni a sostegno della tutela. L'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Convenzioni per la protezione dei patrimoni specifici e norme sulla circolazione dei Beni Culturali mobili.
Convenzione dell'Aja del 1954 e i relativi protocolli aggiuntivi.

:: Traffico Illecito del Patrimonio Culturale

Obiettivi del modulo
Durante il presente modulo verrà effettuata un'analisi trasversale del fenomeno del traffico illecito del patrimonio culturale dai molteplici punti di vista: economico, politico, legislativo, culturale ed etico.

Argomenti trattati
La catena illecita dei traffici; il ruolo dei paesi di fonte, destinazione e transito; il problema dell'onere della prova; il ruolo dei grandi musei; il valore economico complessivo; legislazione di contrasto internazionale ed europea e le difficoltà della sua applicazione dalle forze dell'ordine, nonché il danno al patrimonio culturale, le questioni etiche e le implicazioni intrinseche per i diritti umani. Inoltre, verranno presi in esame alcuni casi studio esemplificativi, tra cui Italia e Iraq, Gran Bretagna e Svizzera. Specificatamente, verrà attentamente analizzato il caso dell'Italia, esemplare e unico nel mondo per l'azione di contrasto onnicomprensiva portata avanti per combattere il fenomeno della depredazione di massa del suo patrimonio archeologico, noto come la Grande Razzia. L'attività del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, il lavoro investigativo del pool dei magistrati, l'attività diplomatica ed extra-giudiziaria, l'impegno costante degli archeologi.

:: Sicurezza sui Luoghi del Lavoro

Obiettivi del Modulo
La finalità del modulo è quella di fornire agli studenti una adeguata conoscenza delle leggi in materia di sicurezza e salute del lavoro per svolgere con sicurezza il proprio ruolo all'interno dei laboratori o in cantieri esterni.

Argomenti Trattati
I fattori di rischio. Segnaletica e contrassegni di pericolo. Rischio chimico. Rischio biologico. Sicurezza nei laboratori. Agenti biologici nelle biblioteche. Microclima e movimentazione. Rischio psicosociale.

:: Educazione ai Valori Culturali

Obiettivi del modulo
Il modulo affronta una serie di questioni relative al comune denominatore della cultura ed è diviso in tre aree tematiche. Come punto di partenza, viene esaminata la categoria dei diritti culturali finora considerata come la categoria sottosviluppata nel vasto panorama dei diritti umani. Nella seconda parte del modulo verrà analizzato il contributo di Nicholas Roerich (1874-1947) allo sviluppo del sistema internazionale della protezione del patrimonio culturale come lo conosciamo oggi.
La terza e conclusiva parte del modulo si ricollega a quelle precedenti e mira a presentare agli studenti un sistema di Educazione ai valori culturali, Value Education, come uno strumento per inculcare i valori universali nelle menti e nei cuori di persone.

Argomenti trattati
Ruolo del Relatore Speciale nel campo dei diritti culturali del Consiglio delle Nazioni Uniti per i Diritti Umani. Lo human rights-based approach per la protezione del patrimonio culturale. Il Patto Roerich del 1935, creazione della Lega Mondiale della Cultura, visione Pace attraverso la Cultura e il ruolo del museo percepito come centro culturale. La filosofia di Swami Vivekananda. Le basi concettuali e metodologiche del sistema di Educazione ai Valori inteso come un percorso graduale verso un vero sviluppo umano da dentro verso fuori.

:: Medazione Interculturale e Team Working

Obiettivi del Modulo
Il modulo ha l'obiettivo di conoscere le differenze culturali e sociali presenti all'interno della nostra attuale società, definire le differenze esistenti e apprendere le modalità per creare connessioni e sinergie. Essere in grado quindi di gestire lavori che tocchino gruppi eterogenei tra loro. Ultimo fine è quello di perfezionare le dinamiche relazionali, migliorare la comprensione e la gestione delle persone in un ambiente di lavoro e realizzare gruppi sempre più efficaci e coesi.

Argomenti Trattati
Competenza comunicativa. Gestione della relazione. Programmazione Neurolinguistica. Linguaggio di precisione. Influenza della comunicazione su comportamenti e atteggiamenti. Comunicazione persuasiva. Ascolto "partecipativo". Intelligenza emotiva. La comunicazione in pubblico. Gestione psicologica di un gruppo. Apprendere e gestire il comportamento organizzativo. Cultura organizzativa e mentoring. Coinvolgimento, condivisione e responsabilità. Gruppo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo. Auto-stima, auto-efficacia. La teoria motivazionale. I processi decisionali di gruppo. Come costruire una relazione di fiducia. Tecniche per il problem-solving di gruppo. Dinamiche di gruppo. Team a lavoro.

:: Lingua Inglese

Obiettivi del modulo
L'obiettivo del modulo è quello di permettere ai partecipanti di acquisire dimestichezza con la lingua Inglese tecnica legata alla presentazione di dossier a livello internazionale.

Argomenti Trattati
Linguaggio tecnico, studio delle procedure internazionali UNESCO, uso della terminologia presente nei dossier.

:: Lineamenti di Storia dell'Arte

Obiettivi del modulo
L'obiettivo del modulo è quello di analizzare nel dettaglio alcune delle opere d'arte più emblematiche all'interno di alcuni selezionati siti Unesco italiani, fornendo agli studenti le linee guida metodologiche per utilizzare al meglio gli strumenti interpretativi atti alla comprensione dei linguaggi e dei significati artistici.

Argomenti trattati
Lettura e analisi delle oper d'arte alla luce del percorso degli artisti, del contesto socio-culturale dell'epoca e ponendo l'accento sulle vicende relative alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione.

:: Museologia

Obiettivi del Modulo
L'obiettivo del modulo è quello di delineare la storia culturale del termine museologia, configurando i fondamenti e gli ambiti applicativi della disciplina esaminando gli strumenti per la ricerca e per l'attività museologica. Il corso si orienta sulla storia del collezionismo e delle forme di raccolta, sui mutamenti di funzione e di ricezione dei musei, con un'ovvia e particolare attenzione alla realtà fiorentina e toscana. Definisce inoltre l'identità del Museo, le competenze, i compiti e le attività dell'istituzione museale sotto il profilo giuridico-istituzionale.

Argomenti Trattati
Accenni sulla valorizzazione dei Beni culturali . La figura del Project Management. Il sistema architettonico
del Museo. Criteri di base nell'allestimento museale. Tipologie e Spazi. Accessi e Percorsi. Criteri di Allestimento. Esercitazioni e visite in loco. Riferimenti legislativi. Il ruolo della luce nell'allestimento museale. Nozioni di base
sull'illuminotecnica. Sistemi di illuminazione. Esempi realizzati di allestimenti recenti.

:: Conservazione e Restauro dei Paesaggi Culturali e Naturali

Obiettivo del modulo
L'obiettivo del modulo è quello di dare una panoramica delle modalità di conservazione e restauro dei paesaggi naturali e di studiare quindi le tipologie di degrado a cui possono essere sottoposti per valutare nel modo migliore il tipo di conservazione da mettere in atto.

Argomenti trattati
La convenzione Europea del paesaggio. Restaurare i paesaggi o riconvertirli : l'esempio della Rhur. Restaurare il paesaggio: l'esempio del paesaggio dell'Agave in Messico e altri esempi. Il progetto Greenway Firenze

:: Conservazione e Restauro degli Edifici Tradiziobnale e dei Siti Archeologici

Obiettivo del modulo
Esegesi dei principali documenti internazionali e nazionali (c.d. "carte" o dichiarazioni/convenzioni) riguardanti la teoria e la pratica della conservazione, del restauro e della salvaguardia dei beni culturali materiali (i.e. patrimonio costruito, insediamenti umani e siti) con riferimento alla loro evoluzione storica e ai casi studio che ne chiariscono i significati e la messa in pratica.

Argomenti trattati
Tipologie di degrado. Le tecniche di conservazione preventiva e le tecniche di restauro previste.

:: Tecniche e pratiche ricorrenti di preservazione del patrimonio culturale

Obiettivi del modulo
Disamina dei principali materiali storici e relative prevalenti cause di degrado e alterazione interessanti il patrimonio culturale materiale e in particolare del costruito, con esegesi delle indicazioni/raccomandazioni sulle soluzioni di intervento come contenute nelle più recenti "carte" di settore in ambito nazionale.

Argomenti Trattati
Principi etici. Restauro, manutenzione, conservazione, come momenti del programma di esistenza dell'opera. Carte e raccomandazioni per il restauro e la conservazione. La documentazione e la rilevazione dell'esistenze. Cause di degrado: la naturale degradazione dei materiali, la patina e i segni del tempo, la luce, la temperatura e l'umidità relativa. Le tecniche di restauro possibili, problematiche relative alle opere collocate in spazi esterni.

:: Paesaggio Naturale e Culturale

Obiettivi del modulo
Il modulo ha l'obiettivo di dare una panoramica sulle diverse tipologie di paesaggi e sui criteri Unesco usati per l'individuazione dei paesaggi culturali. Parte del modulo sarà dedicato all'approfondimento di alcuni case history.

Argomenti trattati
Le carte del Restauro, dal Monumento al Centro Storico al paesaggio. La teoria del restauro dei Monumenti da Boito a Brandi sino ai giorni nostri. Restauro dei Monumenti casi di studio. Centri Storici e Paesaggio Urbano. Il paesaggio urbano storico. Centri storici di interesse mondiale. Restauro dei Centri Storici. Definizione di Paesaggio culturale e storia dell'idea in ambito Unesco. Criteri Unesco per l'individuazione dei Paesaggi Culturali. Paesaggi culturali di interesse mondiale : lista dei 148 paesaggi culturali e Tentative list casi di studio nel mondo. Paesaggi naturali definizione e sviluppo. Cinque terre e Val d'Orcia. Casi di studio Ville Medicee, Langhe e Colline del Prosecco. Casi di studio Dolomiti e Isole Eolie.

:: Cambiamenti climatici, impatto sul patrimonio culturale e naturale, conservazione preventiva e salvaguardia

Obiettivo del modulo
L'obiettivo del modulo è quello di affrontare in modo specifico l'impatto che i cambiamenti climatici attuali sta avendo sul patrimonio naturale e quindi anche su quello culturale oltre a tentare di sare degli strumenti di conservazione preventiva e di salvaguardia per tentare di ridurre al minimo gli effetti negativi che potrebbero venirsi a creare.

Argomenti trattati
Il Sistema climatico e la crisi climatica. Scelta di James Hansen come filo conduttore della presentazione. Scienza e politica del cambiamento del clima (Kyoto, Parigi). Squilibrio energetico della terra risultante dall'effetto serra. Ruolo dell'oceano. Ruolo degli aerosoli in atmosfera. Punti di non ritorno climatico (tipping points). Stato del clima: valori aggiornati al 2020 (e necessità di tornare a 350 ppm di CO2).Forzanti e feedback (risposte del Sistema terra) positivi e negativi a lungo e breve termine. PM2.5 e vantaggi della decarbonizzazione sulla salute umana (confronto con epidemia). Paleoclima come indicazione di dove stiamo andando (era emiana). Temperature, calotte polari, e livelli del mare. Geoingegneria. La sesta estinzione o estinzione dell'antropocene. Patrimonio culturale nelle sue forme e declinazioni (intangibile, tangibile: indoor, outdoor, underwater, ipogeo...). Forme di degrado che interessano il patrimonio culturale causato dai CC e da eventi estremi. Come studiamo i beni culturali. Il monitoraggio ambientale come strumento primario di conservazione preventiva. Progetti finanziati e risultati concreti. Video del progetto ProteCHt2save. Salvaguardia del patrimonio costruito e il ciclo di gestione delle catastrofi. L'importanza della "Preparedness" per migliorare la resilienza del patrimonio

:: Archeologia e Archeologia del Paesaggio

Obiettivi del modulo
L'obiettivo del modulo è quello di comprendere e definire la natura dei beni che s'intendono tutelare allargando lo sguardo dal patrimonio archeologico al paesaggio e al parco, a partire dalle Convenzioni sovranazionali (Unesco, Europa, La Valletta e Faro) fino ad arrivare alle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e alle Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici.

Argomenti trattati
Linee guida e normative per il riconoscimento, la tutela e la valorizzazione del patrimonio, della identità e del paesaggio culturale e archeologico, Il corso, intende affrontare il processo metodologico per la progettazione degli interventi di ricerca e valorizzazione a partire dal rapporto tra singoli beni e il contesto territoriale di riferimento fino ad approfondire gli aspetti della sostenibilità economica e del piano di gestione.

:: Marketing e Comunicazione del Patrimonio Culturale e Ambientale

Obiettivi del modulo
Il modulo si propone di fornire agli studenti un marketing kit, che consenta di apprendere una competenza operativa nel campo della comunicazione e della promozione affrontando in modo pratico le tecniche più attuali di comu-

nicazione presenti nel settore della gestione del patrimonio mondiale.

Argomenti Trattati
Il triangolo strategico; Le leve del marketing mix. L'analisi SWOT per individuare i punti di forza e di debolezza, le opportunità da cogliere e le minacce da gestire. L'importanza dell'immagine e gli strumenti per creare una buona reputazione. Analisi della concorrenza: il benchmarking. Le tendenze del mercato. Analisi degli strumenti di comunicazione, promozione e pubblicità. Introduzione alla Comunicazione mediata. Pianificazione dei target media per il Patrimonio culturale. Analisi dei mass media più utili per la cultura. Definizione del budget.

:: Gestione sostenibile del territorio e del turismo culturale - Agenda 2030

Obiettivi del modulo
"Lo sviluppo che fa fronte alla necessità del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie" (Rapporto Bruntland, 1987-UNCED).
Obiettivo generale del modulo è quello di ripercorrere la graduale affermazione del concetto di Sviluppo Sostenibile a partire dal Club di Roma del 1972, per comprendere i contenuti dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della sua attuazione a livello nazionale e mondiale. Inoltre, si tratterà il tema del settore turistico come opportunità di sviluppo sostenibile dagli anni Novanta ad oggi.

Argomenti trattati
L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU; La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Le caratteristiche di sostenibilità per il sistema turistico ed il Piano Strategico del Turismo 2017-2022; Una pianificazione sostenibile del flusso turistico: design for policy; Visita sul territorio per entrare in contatto con la realtà del sistema turistico locale

:: Distretti Culturali e Sviluppo Economico Sostenibile

Obiettivi del modulo
Il modulo si propone di analizzare le potenzialità insite nell'approccio sistemico, i presupposti fondamentali per il suo avvio, le metodologie progettuali per definire le strategie, gli strumenti per la loro attuazione e le criticità più frequenti che si frappongono alla sostenibilità nel tempo dei sistemi territoriali integrati. La trattazione teorica di questi argomenti sarà verificata, in forma interattiva con i partecipanti, alla luce di concrete esperienze di pianificazione e gestione culturale sistemica che rappresentano veri e propri casi studio. L'obiettivo è quello di fornire strumenti per l'analisi dei contesti territoriali (i distretti culturali o gli ambiti omogenei dei paesaggi culturali), per la progettazione culturale integrata e per la costruzione di governance in grado di incardinare saldamente il patrimonio culturale nelle strategie dello sviluppo locale."

Argomenti trattati
L'approccio sistemico: caratteristiche, vantaggi e metodologie necessarie per lo sviluppo delle strategie, criticità. Concetto di governance. Approcci alle strategie dello sviluppo locale. casi studio.

:: Project Management

Obiettivo del modulo
Il modulo ha l'obiettivo di fornire corrette competenze economiche e finanziarie per rendere capace il corsista di operare nell'ambito della progettazione sia per quanto riguarda il piano economico, sia per la parte di rendicontazione sia per quanto riguarda l'aspetto contenutistico.

Argomenti trattati
Introduzione ai fondi pubblici. Finanziamenti diretti e indiretti. I bandi e le gare pubbliche. Analisi dei principali siti internet e delle gazzette ufficiali. Breve introduzione al programma Cultura della UE. Presentazione generale del programma. Analisi del bando e degli strand. Analisi della documentazione da produrre. Analisi dei documenti relativi al budget da presentare. Principi di Project Management. Compiti del project manager. Presentazione dei principali metodi di project management. Elementi distintivi del Project Cycle Management. Vincoli del progetto. Risk management. La Work Breakdown Structure. Diagramma di GANTT. Diagramma di PERT. Budgeting. Definizione di budgeting. Il Costo-uomo. Costi esterni vs costi interni. I costi indiretti. Esempi di costruzione budget di varia complessità

:: Fundraising per il Patrimonio Culturale

Obiettivi del Modulo
Il modulo ha l'obiettivo di avvicinare l'allievo alle tecniche del fundraising attraverso l'analisi e l'approfondimento dei modelli di riferimento. Vengono fornite le competenze per poter pianificare un Piano di Ricerca fondi per disporre di un canale di supporto economico-finanziario per un'Istituzione/Organizzazione culturale.

Argomenti Trattati
Introduzione al fundraising. Le caratteristiche istituzionali delle imprese culturali. Le strategie delle imprese culturali. Il fundraising: il ciclo del fundraising, la raccolta fondi, il piano, gli strumenti e i mercati del fundraising. Amministrazioni, i bandi delle fondazioni di origine bancaria. Il budget ed il master plan dell'impresa culturale.
Comprensione del diverso approccio allo Sponsorship e al Fundraising - pianificazione del Portfolio di sostenitori - preparazione del Piano operativo per la finalizzazione delle richieste di contributo.

:: Social Media per i Beni Culturali

Obiettivi del modulo
Il web 2.0 ha aperto canali interattivi di accompagnamento comunicativo degli eventi da scegliere accuratamente e da gestire con attenzione. Obiettivo del modulo è fornire le conoscenze utili per l'utilizzo degli strumenti disponibili in rete.

Argomenti Trattati
Search Engine Optimization. SEO. Tag, Link building e segnali di autorevolezza social. Tool indispensabili. FEED RSS. Georeferenziazione dei risultati. Google adwords, ottimizzazione di campagne di search engine advertising. WEB 2.0: I social network importanti per la visibilità nella rete italiana. Impostare gli obiettivi delle attività di social media marketing e la strategia più corretta per raggiungerli. Social media ROI. FACEBOOK: Profili personali vs. pagine fan. TWITTER: Il microbblogging, #hashtag e liste. LINKEDIN: Business profiling. GOOGLE+: La condivisione selettiva. Digital asset optimization

::Il sistema del Patrimonio Mondiale

Obiettivi del modulo
Il presente modulo ha come obiettivo l'approfondimento degli aspetti principali della Convenzione del Patrimonio Mondiale e della sua applicazione. In particolare, si affronterà lo studio delle Linee Guida Operative per l'implementazione della Convenzione, la Lista del Patrimonio Mondiale, le tipologie di beni presenti nella Lista e le caratteristiche essenziali di un bene Patrimonio Mondiale.

Argomenti trattati
Le Linee Guida Operative per l'Implementazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale; La Lista del Patrimonio Mondiale; Le Tipologie di beni Patrimonio Mondiale; L'Eccezionale Valore Universale (criteri, autenticità e integrità, sistema di gestione)

:: Linee guida per la candidatura e la gestione del Patrimonio Mondiale

Obiettivi del modulo
Il Dossier di candidatura è la base sulla quale il Comitato del Patrimonio Mondiale considera l'iscrizione o meno di una proprietà nella World Heritage List. La preparazione delle candidature a sito Patrimonio Mondiale è diventata negli anni un processo importante, ma piuttosto complesso, che richiede una buona comprensione dei vari requisiti. L'obiettivo del modulo è quello di offrire una panoramica generale sul processo di nomina di un sito alla Lista del Patrimonio Mondiale, soffermandosi sulle modalità di preparazione di un Dossier e sulle sue principali sezioni.

Argomenti trattati
Il processo di nomina di un sito Patrimonio Mondiale; La Tentative List; Il format di candidatura di un sito Patrimonio Mondiale.

:: Il Piano di Gestione per i siti Patrimonio Mondiale

Obiettivi del modulo
Affinché un bene possa essere considerato Patrimonio Mondiale è necessario che soddisfi vari requisiti, tra i quali quello di avere un adeguato sistema di protezione e gestione che garantisca la sua salvaguardia. Pertanto, il presen-

te modulo ha come fine lo studio, l'analisi e la valutazione di sistemi e strategie di gestione di siti Patrimonio Mondiale. Gli studenti otterranno una più approfondita conoscenza dei termini e processi chiave della gestione dei siti; conosceranno gli strumenti necessari per sviluppare Piani di Gestione di beni iscritti nella World Heritage List; e saranno chiamati a valutare i processi decisionali e la loro capacità di costituire un sistema di gestione di successo o meno.

Argomenti trattati
Il Piano di Gestione di un sito Patrimonio Mondiale e le sue possibili strutture; Analisi comparativa di Piani di Gestione di siti; Valutazione di Piani di Gestione.

:: Valutazione dei rischi del Patrimonio Mondiale - State of Conservation e Heritage Impact Assessment

Obiettivi del modulo
Alla fine del modulo, lo studente avrà appreso le nozioni teoriche necessarie alla comprensione generale delle procedure relative allo Stato di Conservazione di un sito, dell'ambito delle Valutazioni di Impatto (IA) e degli ulteriori strumenti utili a riconoscere e monitorare i potenziali fattori di minaccia. A livello pratico, lo studente sarà in grado di applicare le metodologie per la Valutazione di Impatto sul Patrimonio, valutare l'accettabilità e la fattibilità di specifiche proposte di progetto e sviluppare raccomandazioni misure.

Argomenti trattati
Il modulo descrive le fasi necessarie per identificare e valutare la tipologia, la scala e la significatività degli impatti potenziali che processi di sviluppo o di trasformazione proposti o in atto possano avere sui valori e gli attributi di un sito Patrimonio Mondiale. Storia e sviluppo degli strumenti di valutazione di 'impatto. Contesto giuridico della VIA. Evoluzione e panoramica delle procedure del HIA. Metodi per l'identificazione degli impatti e della loro significatività (checklist, matrici, reti, sovrapposizioni di mappe, ecc.) Esperienza Firenze

:: Workshop

Obiettivi del Modulo
Il workshop presente all'interno del Master è un momento di formazione che permette di elaborare un progetto reale. Tale attività prevede sia attività di gruppo che individuali, momenti di brainstorming, analisi, interviste a stakeholders, missioni, redazione di documenti e quindi la gestione di problematiche che spesso sorgono in questo tipo di attività. In particolare, gli studenti saranno chiamati a progettare e sviluppare l'aggiornamento di un Piano di Gestione di un sito Patrimonio Mondiale, utilizzando la terminologia tecnica e mettendo in pratica gli apprendimenti conseguiti in aula.

la Metodologia Didattica

La base dell'approccio didattico sta tutto in un unico concetto, quello di "operatività".
I docenti che sono tutti professionisti del settore, le classi che hanno un numero limitato di partecipanti, l'impostazione delle lezioni che è sempre molto interattiva, la presenza di laboratori pratici di restauro e il lungo periodo di workshop progettuale hanno come unico obiettivo quello di fornire delle competenze pratiche, operative, lavorative a studenti che hanno già una base teorica importante derivante dagli studi universitari.
Il fulcro di questa metodologia è quindi quella di permettere ai partecipanti non solo di ampliare le loro conoscenze, ma di trovare poi un reale applicazione pratica di tali conoscenze in quello che sarà poi il loro futuro ambito lavorativo.

visite tecniche

Durante il Master sono previste una serie di visite tecniche presso Musei, Istituzioni Culturali pubbliche e private, cantieri di lavoro, Fondazioni ecc. Gli studenti parteciperanno, inoltre, a convegni, conferenze, giornate di studio e di lavoro, workshop, ed altro relative ai temi trattati nel piano di studio.

workshop

Una fase progettuale concreta, un intenso lavoro di gruppo, la messa in pratica delle nozioni acquisite

Il workshop progettuale previsto all'interno del Master è un momento fondamentale per la formazione dei partecipanti in quanto permette di elaborare un progetto reale lavorando in gruppo e gestendo quindi problematiche che spesso sorgono in questo tipo di attività.
Durante questa fase sono quindi messi in pratica gli apprendimenti teorici conseguiti in aula e si affronta una progettazione sul campo che risulta essere fondamentale per la crescita professionale e umana dei singoli e del gruppo.

lo stage operativo

Un'opportunità di applicazione direttamente nel mondo del lavoro delle conoscenze e competenze acquisite durante il Master

Lo stage ha l'obiettivo di verificare in una reale situazione lavorativa quanto appreso nella fase residenziale del corso, ovvero di dare visibilità alle capacità e alla nuova prospettiva culturale di cui gli allievi si fanno portatori. Inoltre durante lo stage e sotto il coordinamento del tutor d'impresa, si realizzano incontri con strutture pubbliche e private, al fine di censire ulteriori potenzialità, ancora inespresse, presenti sul territorio.
Lo stage ha un durata di 560 ore (4/5 mesi); può essere svolto presso istituzioni culturali pubbliche o private sia in Italia che all'estero.

gli esami finali

L'esame finale consiste nella presentazione del progetto individuale svolto durante il corso del Master.
L'esame è sostenuto nell'Aula Magna di Palazzo Ridolfi alla presenza di una commissione di valutazione composta da docenti del Master, Professionisti esterni e rappresentanti di imprese di settore.
Il superamento dell'esame consente il conseguimento del diploma di Master in Gestione e Conservazione del Patrimonio Culturale, rilasciato unitamente da Palazzo Spinelli e dall'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale.

il comitato tecnico-scientifico

Carlo Francini – Direttore dell'Ufficio UNESCO, Comune di Firenze
Maria Chiara Pozzana – Esperta di architettura e paesaggio
Emanuele Amodei – Direttore di Palazzo Spinelli Group

faculty

Amodei Emanuele - Direttore di Palazzo Spinelli, esperto di Progetti per la valorizzazione del territorio
Francini Carlo – Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO del Comune di Firenze
Pozzana Maria Chiara – Architetto, esperta di Giardini e Paesaggio
Zucconi Massimo – Architetto e membro di Federculture
Alesia Koush - Esperta In Educazione dei Valori Culturali
Bocchio Chiara – Esperta di Project Management
Massimiliano Guetta - Museologo, esperto di allestimenti museali e applicazione delle nuove tecnologie
Silvia Guideri – Direttrice dei Parchi della Val di Cornia
Montacchini Alessia – Esperta di valutazione di impatto sul patrimonio
Paolo Pieri-Nerli - Architetto libero professionista e docente esperto in restauro e patrimoni territoriali

Mario Guglielminetti - Marketing manager esperto di valorizzazione dei beni culturali
I**ppolito Valentina** – Esperta Agenda 2030 per il Comune di Firenze
Bonicelli Elena - Avvocato specializzato in legislazione per i beni culturali
Mellini Vittorio - Esperto di comunicazione interpersonale e team working
Burnett Catherine - Docente di lingua inglese.
Innocenti Matteo – Esperto di ufficio stampa e social media nel settore dei beni culturali
Faa Diego - Esperto di Storia dell'Arte e Curatore di mostre d'arte
Leoncini Irene - Esperta di sicurezza sui luoghi del lavoro

staff

Presidente - Prof. Giuseppe Furferi
Direzione Generale - Dr. Emanuele Amodei
Vice Direzione - Dr.ssa Lorenza Raspanti
Direttore Didattico e Scientifico - Prof. Claudio Paolini
Ufficio Stage - Dr.ssa Emma Moretti; Dr.ssa Silvia Bosio ; Dr.ssa Barbara Schiatti
Segreteria dell'Istituto - Dr. Filippo Braccialini
Segreteria Amministrativa - Dr. Guido Lascialfari
Tutoraggio - Dr.ssa Emma Moretti; Dr.ssa Silvia Bosio; Dr.ssa Barbara Schiatti
Responsabile Biblioteca - Dr.ssa Emma Moretti
Responsabile Informatico - Dr. Francesco Luglio

modalità di adesione

STEP 1
Per iscriversi ad un corso accademico, ad un Master o ad un Corso di Specializzazione, lo studente deve inviare la Domanda di Ammissione, la quale sarà esaminata dall'Admission Office dell'Associazione.
La domanda di ammissione dovrà essere corredata dal CV e da una lettera motivazionale. L'Admission Office si riserva il diritto di invitare il candidato in sede per un incontro conoscitivo, se ritenuto necessario.

L'invio della Domanda di Ammissione non costituisce un impegno all'iscrizione, neppure in caso di accettazione da parte dell'Associazione.

STEP 2
Se la domanda è accettata, lo studente può completare l'iscrizione inviando al più presto alla Segreteria dell'Associazione (Via Maggio, 13 50125 Firenze) la seguente documentazione:

1. Copia del Regolamento Amministrativo, debitamente firmata.
2. Copia della ricevuta di versamento della prima retta di frequenza.
3. Fotocopia dei titoli di studio.
4. Fotocopia di un documento di identità.
5. 2 fotografie formato tessera.

L'iscrizione si intende formalizzata solo dopo il ricevimento del Regolamento Amministrativo debitamente firmato dallo studente.

STEP 3
Una volta ricevuta la documentazione, La Segreteria invia allo studente il Certificato di Iscrizione per posta e una comunicazione di conferma iscrizione via e-mail.

sconti e agevolazioni

Advanced booking
Con l'iscrizione anticipata è possibile avere fin da subito il 20% di sconto sulla quota di partecipazione al master.

Borse di studio
Importanti partners di Palazzo Spinelli mettono a disposizione dei partecipanti borse di studio a copertura parziale della quota di iscrizione per sostenere i candidati più meritevoli.
Per maggiori informazioni, è necessario scaricare il bando presente nella scheda del Master all'interno del sito Internet www.palazzospinelli.org.

Voucher regionali o provinciali
Si segnala inoltre che alcune regioni o enti territoriali bandiscono annualmente concorsi per l'assegnazione di borse di studio ai proprio residenti per favorire la frequenza di corsi post-laurea.

accordi di cooperazione internazionale

In base ad alcuni Accordi di Cooperazione Internazionale i candidati provenienti dai seguenti Paesi hanno diritto ad una riduzione del 10% della quota di iscrizione: Algeria - Argentina - Armenia - Bosnia e Herzegovina - Brasile - Bulgaria - Cile - Cina - Colombia - Croazia - Cuba - Cipro – Repubblica Cieca - Ecuador - Egitto - Etiopia - India - Iran - Israele - Giordania - Kazakistan - Lettonia - Libano - Libia - Malta - Messico - Moldavia - Oman - Palestina - Filippine - Romania - San Marino - Arabia Saudita- Senegal – Serbia - Singapore - Siria - Slovacchia - Slovenia - Tunisia - Uruguay - Uzbekistan.

PALAZZO SPINELLI GROUP

Via Maggio, 13
50125 Firenze
Tel +39 055 282951
Tel +39 055 213086
Fax +39 055 217963

www.palazzospinelli.org
info@palazzospinelli.org
admin@pec.spinelli.it

progetto grafico: Francesco Luglio - Firenze - novembre 2020